

IL VALORE DELLA CARITÀ

«Serve una nuova legge per agevolare chi dà una mano agli ultimi. La legge sulla cooperazione risale al 1987».

Da Napoli appello del Forum delle associazioni che promuovono la solidarietà senza frontiere

Sostegno a distanza Gesto da 500 milioni

*Italiani solidali:
un milione e mezzo
aiutano i più poveri
del mondo*

DA NAPOLI VALERIA CHIANESE

La "card del sostenitore" è la novità del XIV Forum nazionale del sostegno a distanza, ForumSad. Una tessera per premiare la solidarietà di chi, dalle associazioni agli enti locali e privati, dalle parrocchie alle famiglie al terzo settore, è impegnato ad aiutare, in Italia e nel mondo, chi è più fragile e debole. Ma anche per mettere in relazione le varie facce del prisma solidarietà. Ideata dal ForumSad, in collaborazione con Agices, Libera, Aitr, la Fondazione Roma Solidale e la Fondazione con il Sud, la "card" è stata presentata ieri a Napoli, dove si conclude oggi l'annuale assemblea della rete di organizzazioni che operano sui diversi fronti della povertà. Un sostegno ai poveri nel mondo che solo la lontananza fisica fa definire "a distanza", ma che in realtà è di unione e di vicinanza.

Opere che resistono anche in tempo di crisi finanziaria, economica, sociale. Anzi, e lo ha sottolineato il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, «nei momenti di crisi aumenta la solidarietà e si comprendono meglio i valori». Oltre un milione e mezzo infatti gli italiani solidali con bambini, famiglie e comunità che in molte parti del mondo vivono in povertà. Attraverso il sostegno a distanza destinano in modo continuativo un contributo che si aggira intorno ai 350 euro all'anno, che corrispondono - è stato chiarito ieri - a 500 milioni di euro di donazioni. Vuol dire che esiste e resiste una cooperazione vivace e vera di cui però la legge nazionale sulle forme di cooperazione, datata 1987, mai adeguata ai tempi e alle novità anche della solidarietà, non riconosce e tiene fuori da scelte e contributi. È il mondo che il ForumSad vuole mettere sotto i riflettori per chiedere che ne venga considerato il valore e sia aiutato a crescere.

«Una nuova legge sulla cooperazione allo sviluppo che riconosca e valorizzi il sostegno a distanza come strumento valido e diffuso di cooperazione internazionale», è la richiesta che Vincenzo Curatola, presidente di ForumSad, rivolge al prossimo esecu-

tivo. Inoltre ribadisce la necessità di «una banca dati nazionale di tutte le organizzazioni che fanno sostegno a distanza». La scelta di Napoli per l'incontro di quest'anno ha una doppia valenza: si riconosce «la generosità del tessuto sociale, coinvolto e solidale, del Sud Italia», precisa Curatola e si stimola «il lavoro in rete, che può essere determinante per lo sviluppo».

"Mettiamoci in rete!", è appunto il progetto ForumSad che alla seconda edizione approda quest'anno in Basilicata, Campania e Sardegna dopo, lo scorso anno, la Calabria, la Puglia, la Sicilia. Il progetto "per operatori di rete" prevede tre attività principali, spiega Cristiano Colombi, dell'Università Angelicum: «La formazione sui temi del sostegno a distanza, la partecipazione delle associazioni, la promozione di eventi sul territorio con la partecipazione dei vari soggetti. La rete - sottolinea - non è solo un coordinamento formale, dà la possibilità di moltiplicare risorse ed energie. L'avvio non è sempre facile, ma dalla prima esperienza abbiamo raggiunto risultati più che positivi». Dalle sette associazioni iniziali il progetto è giunto a coinvolgerne 21. "Mettiamoci in rete!" nel Mezzogiorno è sostenuto dalla Fondazione con il Sud che, come ha annunciato il presidente Carlo Borgomeo, quest'anno «avrà il fondo destinato al volontariato aumentato da 5 milioni a 10 milioni di euro. La costruzione di relazioni tra le associazioni è importante per lo sviluppo del territorio, che manca se non ci sono fiducia e coesione sociale - osserva Borgomeo. - Noi partiamo da un approccio contrario a quello corrente: non da quello economico, del Pil, bensì da quello sociale e culturale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA

UN FORUM CON NOVANTA ASSOCIAZIONI

Il Forum permanente per il sostegno a distanza Onlus, più noto come adozioni a distanza, o ForumSad Onlus, è il più rappresentativo raggruppamento del settore: ne fanno parte 90 associazioni. Si è costituito a conclusione del primo incontro nazionale delle associazioni per l'adozione a distanza svoltosi a Roma nel 1999. Quattro sono i principali obiettivi: la promozione del sostegno a distanza quale forma solidale e culturale di sviluppo tra i popoli e la ricerca di strumenti che favoriscano l'informazione, la trasparenza, la visibilità e la qualità degli interventi di sostegno a distanza. Il ForumSad intende soprattutto favorire incontro e collaborazione fra tutte le organizzazioni del settore nonché il reciproco arricchimento di idee, proposte, esperienze per sostenere la crescita di una coscienza solidale. Importante infine la volontà di realizzare un fattivo rapporto e confronto con le istituzioni e le organizzazioni sociali internazionali, nazionali e locali, anche per accrescere e diffondere una reale cultura di pace. **(V.Ch.)**